

# COMUNE DI GERMAGNANO



## PROGETTO ESECUTIVO

BANDO - GAL VALLI DI LANZO, CERONDA E CASTERNONE  
OPERAZIONE 7.6.4 "VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO  
ARCHITETTONICO E PAESAGGISTICO"

## LAVORI PER LA VALORIZZAZIONE E LA FRUIBILITA' DEL PARCO CONSOLE

NOVEMBRE 2019

COMMITTENZA  
COMUNE DI GERMAGNANO



PROGETTISTA  
Arch. Marco Mancuso  
Via Po 1, 10124 TORINO  
C.F. MNC MRC 82R 02C 352H  
T. (+39) 011 8127237

CODICE

ELABORATO

## PMO PIANO DI MANUTENZIONE DELL'OPERA

ed.	rev.	descrizione	redatto	controllato	approvato	data
1	0	prima emissione	MM	MM	MM	07.11.2019

codice lavoro: GVP1

fase: EXE

# COMUNE DI GERMAGNANO

Misura 7.6.4

*“Valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico”*

BANDO PUBBLICO PER INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DEGLI  
ELEMENTI TIPICI DEL PAESAGGIO E DEL PATRIMONIO  
ARCHITETTONICO RURALE

-

Lavori per la valorizzazione e la fruibilità  
del Carco Console

## Piano di Manutenzione dell’Opera

ai sensi dell’art. 100 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.

Torino, Novembre 2019

Il Coordinatore per la sicurezza  
In fase di progettazione  
Arch. Marco Mancuso

## SOMMARIO

1	PREMESSA .....	3
2	PRINCIPI GENERALI DI PREVENZIONE .....	4
3	STRUTTURA ED IMPOSTAZIONE DEL FASCICOLO TECNICO .....	5
4	CAPITOLO 1.....	7
4.1	ANAGRAFICA DELL'OPERA.....	7
5	SOGGETTI DEL CANTIERE E DELLA SICUREZZA DI CANTIERE.....	8
5.1	Elenco delle imprese e dei lavoratori autonomi presenti in cantiere .....	8
6	CARATTERISTICHE DELL'OPERA .....	9
6.1	DESCRIZIONE DELL'OPERA.....	9
7	CAPITOLO 2.....	12
7.1	CONDUZIONE DELLE ATTIVITÀ DI MANUTENZIONE DELL'OPERA .....	12
7.2	INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEI LAVORATORI.....	13
7.3	INDIVIDUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE .....	13
8	CAPITOLO 3.....	25

## **1 PREMESSA**

Il presente Fascicolo Tecnico dell'opera è redatto ai sensi dall'art. 91 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. e con i contenuti dell'allegato XVI del D.Lgs. 81/08 s.m.i, durante le fasi di studio e di elaborazione del progetto, il Committente fa predisporre al Coordinatore della sicurezza per la progettazione un Fascicolo (FTO: "Fascicolo Tecnico dell'Opera") che raccoglie tutti i dati di natura tecnico, organizzativa e procedurale atti a facilitare la prevenzione dei rischi professionali durante gli interventi successivi sull'opera per manutenzione ordinaria e straordinaria. Successivamente durante l'esecuzione dell'opera, il Committente farà integrare e completare dal Coordinatore della sicurezza per l'esecuzione dei lavori, il suddetto Fascicolo Tecnico dell'Opera.

Le condizioni di elaborazione, il contenuto e le modalità di trasmissione del fascicolo sono definite dal D.Lgs. 81/08 e successive modifiche ed integrazioni.

La successiva trasmissione al Committente del Fascicolo Tecnico dell'Opera (FTO), sarà oggetto di apposito verbale.

Durante la vita dell'opera il FTO dovrà essere aggiornato, a cura dell'Esercente, in relazione agli interventi di manutenzione dell'opera.

Il FTO dovrà essere aggiornato man mano che si eseguono interventi di modifica, sorgono nuove sistemazioni e/o vengono effettuati interventi di manutenzione periodica.

Il presente documento tecnico, è parte integrante dei documenti di sicurezza e delle Procedure già in essere.

## 2 PRINCIPI GENERALI DI PREVENZIONE

Il D.Lgs. 81/08, con il suo art. 15, sancisce quali sono le misure generali di tutela per la salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro.

Il Coordinatore per la progettazione provvede a:

- la valutazione di tutti i rischi per la salute e sicurezza;
- la programmazione della prevenzione, mirata ad un complesso che integri in modo coerente nella prevenzione le condizioni tecniche produttive dell'azienda, nonché l'influenza dei fattori dell'ambiente e dell'organizzazione del lavoro;
- l'eliminazione dei rischi e, ove ciò non sia possibile, la loro riduzione al minimo in relazione alle conoscenze acquisite in base al progresso tecnico;
- il rispetto dei principi ergonomici nell'organizzazione del lavoro, nella concezione dei posti di lavoro, nella scelta delle attrezzature e nella definizione dei metodi di lavoro e produzione, in particolare al fine di ridurre gli effetti sulla salute del lavoro monotono e di quello ripetitivo;
- la riduzione dei rischi alla fonte;
- la sostituzione di ciò che è pericoloso con ciò che non lo è, o è meno pericoloso;
- la limitazione al minimo del numero dei lavoratori che sono, o che possono essere, esposti al rischio;
- l'utilizzo limitato degli agenti chimici, fisici e biologici sui luoghi di lavoro;
- la priorità delle misure di protezione collettiva rispetto alle misure di protezione individuale;
- il controllo sanitario dei lavoratori;
- l'allontanamento del lavoratore dall'esposizione al rischio per motivi sanitari inerenti la sua persona e
- l'assegnazione, ove possibile, ad altra mansione;
- l'informazione e formazione adeguate per i lavoratori;
- l'informazione e formazione adeguate per dirigenti e i preposti;
- l'informazione e formazione adeguate per i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
- l'istruzioni adeguate ai lavoratori;
- la partecipazione e consultazione dei lavoratori;
- la partecipazione e consultazione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
- la programmazione delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di
- sicurezza, anche attraverso l'adozione di codici di condotta e di buone prassi;
- le misure di emergenza da attuare in caso di primo soccorso, di lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori e
- di pericolo grave e immediato;
- l'uso di segnali di avvertimento e di sicurezza;
- il regolare manutenzione di ambienti, attrezzature, impianti, con particolare riguardo ai dispositivi di sicurezza in
- conformità alla indicazione dei fabbricanti

L'art. 15 del D.Lgs. 81/2008, impone al Committente, al Progettista e Coordinatore della Sicurezza la presa in considerazione dei Principi Generali di Prevenzione sopra elencati.

### **3 STRUTTURA ED IMPOSTAZIONE DEL FASCICOLO TECNICO**

Il fascicolo è diviso in capitoli:

Capitolo I – *Descrizione dell’opera e l’individuazione dei soggetti interessati.*

In tale sezione si riporta:

- Descrizione sintetica dell’opera
- Indirizzo del cantiere
- Soggetti interessati
- Durata effettiva dei lavori

Capitolo II – *Individuazione dei rischi, delle misure preventive e protettive in dotazione dell’opera e di quelle ausiliarie*

Scheda II-1: è redatta per ciascuna tipologia di lavori prevedibile, prevista o programmata sull’opera; descrive i rischi individuati e, sulla base dell’analisi di ciascun punto critico (accessi ai luoghi di lavoro, sicurezza dei luoghi di lavoro, ecc.), indica le misure preventive, e protettive in dotazione dell’opera e quelle ausiliarie. Tale scheda è corredata, quando necessario, da tavole allegate, contenenti le informazioni utili per la miglior comprensione delle misure preventive e protettive in dotazione dell’opera ed indicanti le scelte progettuali effettuate allo scopo, come ad esempio la portanza e la resistenza di solai e strutture, nonché il percorso e l’ubicazione di impianti e sottoservizi; qualora la complessità dell’opera lo richieda, le suddette tavole sono corredate da immagini, foto o altri documenti utili ad illustrare le soluzioni individuate.

Scheda II-2: è identica alla scheda II-1 ed è utilizzata per eventualmente adeguare il Fascicolo in fase di esecuzione dei lavori ed ogni qualvolta sia necessario a seguito delle modifiche intervenute in un’opera nel corso della sua esistenza. Tale scheda sostituisce la scheda II-1, la quale è comunque conservata fino all’ultimazione dei lavori.

Scheda II-3: indica, per ciascuna misura preventiva e protettiva in dotazione dell’opera, le informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione degli interventi in condizioni di sicurezza, nonché consentire il loro utilizzo in completa sicurezza e permettere al committente il controllo della loro efficienza.

*CAPITOLO III – Indicazioni per la definizione dei riferimenti della documentazione di supporto esistente.*

Sono indicate le informazioni utili al reperimento dei documenti tecnici dell’opera che risultano di particolare utilità ai fini della sicurezza, per ogni intervento successivo sull’opera, siano essi elaborati progettuali, indagini specifiche o semplici informazioni.

#### **GESTIONE DEL FASCICOLO TECNICO**

Il FTO deve essere tenuto a disposizione di tutti gli Organi competenti. L’aggiornamento del FTO è a carico del Committente/Esercente in relazione agli interventi di manutenzione periodica.

La trasmissione del Fascicolo Tecnico dell’Opera dal Coordinatore della Sicurezza per l’Esecuzione delle opere al Committente e, quindi, all’Esercente come già anzidetto deve essere verbalizzata secondo le indicazioni in allegato riportate e controfirmata da entrambe le Parti competenti.

In particolare sono obbligatoriamente riportati:

- i dati identificativi del Rappresentante incaricato del Committente/Esercente;
- i dati identificativi dell'Opera;
- i dati identificativi del Coordinatore della Sicurezza per l'Esecuzione dell'opera;
- la data della consegna.

## 4 CAPITOLO 1

### 4.1 ANAGRAFICA DELL'OPERA

CARATTERISTICHE DELL'OPERA	
Oggetto:	Lavori per la valorizzazione e la fruibilità del parco Console
Indirizzo	Viale Console, Germagnano (TO)

COMMITTENTI	
Nominativo	Comune di Germagnano – Responsabile unico del procedimento
Indirizzo	Via Roberto Miglietti, 56, 10070 Germagnano (TO)
Codice fiscale/P.Iva	83000910014

Riferimenti al cantiere

DATI CANTIERE	
Indirizzo	Viale Console, Germagnano (TO)
Collocazione urbanistica	NCEU Foglio 7, part. 48
Data presunta inizio lavori	15 febbraio
Data presunta fine lavori	30 maggio
Durata presunta lavori (GG lavorativi)	
Ammontare presunto lavori (€)	78.000,00 €
Numero uomini giorni	155

Individuazione geografica: Via Po,1 - Torino

Servizi di emergenza ed utilità

COMMITTENTI	TELEFONO	SERVIZIO	TELEFONO
Pronto soccorso	118	Prefettura	011 55891
Vigili del fuoco	115	ASL To 4	011 9217636 <a href="mailto:spresal.cirie@aslto4.piemonte.it">spresal.cirie@aslto4.piemonte.it</a>
Carabinieri	112	ENEL	800 900 860
Polizia di stato	113	GAS	800 915 150
Polizia Municipale Torino	011.011 011		

## 5 SOGGETTI DEL CANTIERE E DELLA SICUREZZA DI CANTIERE

<b>Coordinatore per la progettazione</b>	
Nominativo	Arch. Marco Mancuso
Indirizzo	Via Po, 1 – Torino
Codice fiscale	MNC MRC 82 R02 C 352 H
Recapiti telefonici	011 8217237 - 329 6327674
MAIL/PEC	m.mancuso@wauarchitetti.it

<b>Coordinatore per l'esecuzione</b>	
Nominativo	Arch. Marco Mancuso
Indirizzo	Via Po, 1 – Torino
Codice fiscale	MNC MRC 82 R02 C 352 H
Recapiti telefonici	011 8217237 - 329 6327674
MAIL/PEC	m.mancuso@wauarchitetti.it

<b>Responsabile dei lavori</b>	
Nominativo	Geom. Ennio BIANCO
Indirizzo	Piazza del Municipio 5, 10070 Germagnano
Codice fiscale	
Recapiti telefonici	0123 27742 int. 3
MAIL/PEC	tecnico2@municipiodigermagnano.it

<b>Direttore dei lavori</b>	
Nominativo	Arch. Marco Mancuso

### 5.1 Elenco delle imprese e dei lavoratori autonomi presenti in cantiere

<b>Impresa affidataria</b>	
Ragione sociale	<b>DA DEFINIRE</b>
Indirizzo	
Datore di lavoro	
Lavori da eseguire	
P.IVA/C.F.	

Riferimento all'appalto

**DA DEFINIRE**

## 6 CARATTERISTICHE DELL'OPERA

### 6.1 DESCRIZIONE DELL'OPERA

L'area oggetto di intervento è situata nel Comune di Germagnano e comprende il Parco Console situato nei pressi di Viale Console e le architetture contenute al suo interno. Il progetto si concentrerà su: la serra, la vasca o fontana delle rane, la grotta, il ponte, il tempio con colonne tuscaniche, i percorsi pedonali e le "isole verdi" del parco.

L'ingresso all'area di cantiere avviene da Viale Console.

Il progetto in sintesi prevede di realizzare:

1. intervento di manutenzione del verde urbano del Parco Console: L'intervento sul Parco Console riguarderà la riscoperta degli antichi parterre verdi e dei percorsi ormai nascosti sotto il verde cresciuto in modo diffuso e sregolato tramite opere di decespugliatura, sistemazione delle aree verdi a prato e messa a dimora di nuovi alberi. I nuovi percorsi, realizzati sull'impronta di quelli esistenti e formati da pavimentazione stabilizzata e compattata, sono privi di ostacoli e percorribili in autonomia da utenti ipovedenti o muniti di sedie con ruote.
2. realizzazione di nuova rampa di accesso al parco, della sua pavimentazione e del parapetto: Il progetto tende alla rispondenza normativa ricercando soluzioni progettuali di dettaglio in risposta alle esigenze specifiche delle persone con disabilità che frequenteranno il Parco Console. Il progetto prevede l'accessibilità all'area e la completa eliminazione di ostacoli tramite la creazione di un nuovo punto di ingresso tramite la demolizione di parte del muro perimetrale, la creazione di un cancello di entrata verso la rampa di accesso con struttura in calcestruzzo armato, pavimentazione in pietra antiscivolo e adeguata pendenza per favorire la percorrenza delle persone con disabilità, perfettamente integrata con la pavimentazione del marciapiede.
3. intervento di realizzazione di nuova rampa di accesso alla serra: La realizzazione di una nuova rampa di accesso alla serra con adeguata pendenza, percorribile e idonea alla movimentazione in autonomia di sedie con ruote e priva di elementi aggettanti o ostacoli non rilevabili da persone ipovedenti completa il progetto dedicato alla fruibilità e all'accessibilità da parte di persone con disabilità. La rampa, ricavata dallo scavo del terreno e costituita da pavimentazione stabilizzata e compattata, è inserita all'interno dei percorsi pedonali del Parco Console (pendenza minore o uguale all'8%), intercettando nuove soluzioni per l'accessibilità e la fruibilità ai servizi da parte di persone con disabilità.
4. intervento di rifunionalizzazione della serra: L'obiettivo è quello di sostituire la struttura della serra, ormai pericolante e compromessa, con una struttura metallica identica a quella esistente rifunzionandola esteticamente, energeticamente e dal punto di vista della sicurezza tramite la fornitura di nuovi vetri di sicurezza e dotandola di un vespaio aerato e di un trattamento di ripristino dello stato originario delle murature originali instaurando, anche, una nuova sensibilità verso la qualità costruttiva e nel rispetto della conformazione originaria del manufatto edilizio. È prevista una nuova struttura complementare a quella esistente composta da profilati in ferro saldati e imbullonati, con vetrate isolanti termoacustiche presenti su tutte le facciate e le falde, e poggiata su un nuovo cordolo in calcestruzzo armato di consolidamento del basamento esistente. Il basamento della serra, composto in muratura, sarà infine impermeabilizzato e intonacato. La rifunionalizzazione della serra rappresenta la creazione di una polarità che ospiterà le attività delle associazioni presenti sul territorio.
5. Interventi impiantistici per la serra: Gli interventi impiantistici previsti per la serra sono di due tipologie: idrico ed elettrico. Il nuovo impianto idraulico sarà costituito da un programmatore e dalle componenti necessarie per l'irrigazione automatica delle piante che saranno ospitate all'interno della serra. L'impianto elettrico sarà fornito di quadro generale, nuovi interruttori, tubature zincate, prese civili e plafoniere per l'illuminazione della serra.
6. Realizzazione di vespaio orizzontale per l'isolamento del piano di calpestio della serra: Al fine di risolvere i problemi di infiltrazione presenti lungo i muri e sul pavimento della serra è prevista la

realizzazione di un vespaio aerato con la funzione di isolamento dall'umidità e impermeabilizzazione da eventuali infiltrazioni provenienti dal terreno sottostante. Il vespaio sarà successivamente completato con una pavimentazione in pietra.

7. Messa in sicurezza della vasca: La vasca attualmente ha una profondità maggiore al metro.

Al fine di metterla in sicurezza per evitare che eventuali cadute dei fruitori portino a conseguenze nefaste si è previsto l'innalzamento del fondo tramite opere di riempimento del fondale fino ad un'altezza "di sicurezza" con successiva stabilizzazione e impermeabilizzazione.

8. Pulizia superficiale del ponte, della grotta e delle colonnine tuscaniche: Il ripristino dei manufatti esistenti (ponte, fontana dei pesci rossi, grotta artificiale, colonnine tuscaniche), tramite interventi di pulizia e riduzione della componente erbacea è volto al recupero delle architetture originarie del parco. Le superfici degradate saranno oggetto di pulizia dagli arbusti e dai rampicanti che attualmente ne ricoprono le superfici.

9. Consolidamento del ponte: Il ponte esistente sarà consolidato tramite la posa di putrelle in ferro a doppio T permettendo di nuovo il suo attraversamento da parte dei fruitori del parco.

10. Creazione del pergolato con colonnine tuscaniche: La creazione di un nuovo pergolato in legno posto sulle colonne tuscaniche doterà il parco di una nuova area attrezzata che si integra al sistema parco quale centralità all'interno del sistema di offerta di attività nel territorio. La struttura del pergolato sarà costituita da struttura lignea costituita da travi, travetti, tavole.

## **6.2 DESCRIZIONE DELL'OPERA**

L'appalto ha per oggetto l'esecuzione di tutte le opere, le somministrazioni e le forniture necessarie per la realizzazione delle opere previste.

Le principali opere eseguite saranno le seguenti:

- Allestimento cantiere (formazione del cantiere e opere provvisorie, opere di protezione e allestimenti vari, opere di ponteggiatura);

### **DEMOLIZIONI, RIMOZIONI E SCAVI**

- Ripulitura e riduzione della componente erbacea ed arbustiva
- Riduzione della componente erbacea interno serra
- Demolizione struttura metallica serra
- Demolizione scale di accesso serra
- Demolizione struttura in cls muro esterno per creazione nuovo accesso al parco
- Scavo terra interno serra e per creazione rampa di accesso serra

### **OPERE DI IMPERMEABILIZZAZIONE**

- Impermeabilizzazione con guaina della serra e della vasca
- Impermeabilizzazione con guaina della serra e della vasca

### **COSTRUZIONI**

- Posa cassetture metalliche per serra e rampa di accesso al parco
- Posa di rete elettrosaldata per massetti serra e rampa di accesso al parco
- Getto di calcestruzzo prodotto in cantiere serra e rampa di accesso al parco
- Creazione di vespaio serra
- Consolidamento murature con intonaco armato muri serra

- Posa di carpenteria metallica saldata o bullonata per costruzione nuova serra
- Posa di vetri serra nuova serra
- Intonaci esterni eseguiti a mano serra
- Rasatura di intonaci serra
- Tinteggiature esterne serra
- Posa in opera di parapetti metallici e cancelli accesso al parco

#### AREE ESTERNE

- Consolidamento archi mediante architravi metalliche – ponte
- Sistemazione aree a verde
- Posa struttura in legno

#### IMPIANTI

- Realizzazione di impianto di irrigazione serra
  - Installazione impianto elettrico serra
- 
- Smantellamento cantiere

## 7 CAPITOLO 2

### 7.1 CONDUZIONE DELLE ATTIVITÀ DI MANUTENZIONE DELL'OPERA

Per la conduzione delle attività di manutenzione dovrà essere designato di volta in volta un Tecnico Responsabile di provata esperienza e perizia, in grado di coordinare gli interventi, al fine di garantire la migliore esecuzione dei lavori di manutenzione di cui trattasi, nel rispetto delle norme di sicurezza ed in "sintonia" con le esigenze dell'esercizio dell'attività, nonché delle "procedure" già in essere presso l'Esercente delle opere/impianti di cui trattasi.

Il Tecnico Responsabile dovrà, tra gli altri, assolvere ai seguenti compiti:

- a) Informare il personale alle dipendenze proprie e/o della/e impresa/e a cui saranno affidati i lavori di manutenzione delle opere/impianti circa i rischi ambientali e quelli "specifici" legati alle lavorazioni in oggetto, che si possono incontrare durante gli interventi di manutenzione stessi.
- b) Verificare l'adozione delle misure di sicurezza previste dalle norme in vigore e dai documenti di sicurezza all'uopo redatti (DVR – "Documento Valutazione Rischi" redatto dall'Esercente e POS redatto dalle Imprese di manutenzione operanti in loco).
- c) Sensibilizzare tutto il personale addetto all'osservanza attenta e scrupolosa delle norme per la prevenzione degli infortuni.
- d) Controllare la perfetta efficienza delle macchine e delle attrezzature che si prevede di impiegare negli interventi di manutenzione di cui trattasi.
- e) Fornire al personale le istruzioni necessarie circa l'utilizzo corretto delle macchine, delle attrezzature, degli utensili, ecc..
- f) Coordinare gli interventi di manutenzione in funzione delle misure antinfortunistiche previste dalla normativa vigente, dal/dai DVR redatto/i, dal/dai POS redatto/i, dal/dagli esistente/i Piano/i di Emergenza nel rispetto delle esigenze del servizio ferroviario e di interventi di altra natura eventualmente in corso.
- g) Sospendere i lavori in caso di pericolo grave ed immediato.
- h) Mettere a disposizione del personale tutti i DPI che la natura degli interventi manutentivi, l'ambiente ed il luogo rendano necessari, in particolare:
  - Far usare gli elementi di protezione e degli occhiali protettivi ogni qualvolta si eseguono lavorazioni che possono produrre lesioni agli occhi.
  - Far usare le cuffie di protezione per l'udito nei luoghi ove si eseguono lavori con emissioni di rumore rilevanti, in particolare superiore a 85 db (A).
  - Far usare idonei guanti di protezione per le mani agli addetti.
  - Far usare le imbracature di sicurezza per lavori in quota.
  - Far usare idonee maschere di protezione delle vie respiratorie munite di filtri appropriati o autorespiratori in generale per le lavorazioni in ambienti polverosi o in galleria per la presenza di gas nocivi.
  - Far usare durante le ore di lavoro specifiche scarpe a sfilamento rapidi con suola e puntale in acciaio.
  - Far usare indumenti specifici ad alta visibilità per il lavoro svolto nelle ore notturne e/o in ambienti con circolazione di mezzi/automezzi.
- i) Preparare la segnaletica idonea, secondi quanto previsto dalla vigente normativa, in caso di lavori da eseguire in luoghi aperti al traffico.
- j) Richiedere l'organizzazione della protezione del cantiere per i lavori in prossimità di binari in esercizio.

## 7.2 INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEI LAVORATORI

I lavoratori impegnati negli interventi di manutenzione ordinaria e/o straordinaria, devono essere in generale informati ed istruiti sulle modalità d'esecuzione anche mediante fascicoli, cartelli, ordini di servizio, ecc... .

In particolare, devono essere informati circa la necessità di:

- Osservare le disposizioni contenute nei documenti di sicurezza (DVR, Piani di emergenza, POS), le norme
- vigenti in materia di prevenzione infortuni e di igiene sul lavoro e le altre norme riguardanti i lavori da eseguire.
- Non superare sbarramenti, parapetti o altri sistemi di segnalazione di condizioni pericolose.
- Non sostare sotto i carichi sospesi o nelle zone di manovra delle macchine.
- Non usare acqua per lo spegnimento di eventuali incendi in prossimità di conduttori e apparecchiature elettriche in tensione.
- Non manovrare macchine o attrezzature di cui non si conosce il funzionamento.
- Utilizzare i percorsi predisposti per gli spostamenti in cantiere e nei piazzali delle stazioni.
- Attenersi scrupolosamente alle disposizioni del personale addetto all'assistenza dei lavoratori.
- Utilizzare con cura tutti i DPI e i dispositivi di sicurezza messi a disposizione.
- Utilizzare correttamente i macchinari, le apparecchiature, gli utensili, i materiali, i mezzi di trasporto e le altre attrezzature in genere.
- Depositare attrezzi, macchine, materiali lungo linea e nei piazzali a distanza non inferiore ad 1,5 m dal binario più vicino.
- Segnalare immediatamente al proprio Superiore le deficienze dei mezzi personali e dei dispositivi di sicurezza e di altre eventuali condizioni di pericolo di cui si viene a conoscenza.
- Intervenire, nell'ambito della propria possibilità e competenza, per eliminare o ridurre le anzidette deficienze e/o pericoli ed informare al più presto il proprio Superiore.
- Non compiere di propria iniziativa operazioni o atti che possono pregiudicare la propria e l'altrui incolumità.

## 7.3 INDIVIDUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE

TIPOLOGIA DI INTERVENTO	COD. SCHEDA
<b>AREE ESTERNE - PERCORSI PEDONALI - Sistemazione del piano viario di calpestio in terra o fondo stabilizzato e compattato</b>	<b>S. 1</b>
<b>CHIUSURE E DIVISIONI – INTONACO ESTERNO - Ripristino dell'intonaco esterno</b>	<b>S. 3</b>
<b>SERRAMENTI – VETRI SERRA - Ripristino infissi serra</b>	<b>S. 3</b>
<b>SERRAMENTI – VETRI SERRA – Rinnovo della verniciatura</b>	<b>S. 4</b>
<b>SERRAMENTI – VETRI SERRA – Sostituzione infisso</b>	<b>S. 5</b>
<b>PERGOLATO – STRUTTURA IN LEGNO MASSELLO - Ripristino travi pergolato</b>	<b>S.6</b>

Di seguito si riportano le schede con l'analisi dei rischi e le misure preventive e protettive da utilizzare da parte delle imprese esecutrici delle opere di manutenzione straordinaria ed ordinaria, nonché durante le periodiche ispezioni da parte del Committente e/o Esercente.

L'ultima scheda, vuota, è di ausilio per l'aggiornamento del precedente documento da parte del CSE in corso d'opera.

## Scheda II-1 Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

### 1. AREE ESTERNE

Le caratteristiche principali che devono avere le pavimentazioni esterne sono un'elevata resistenza alle azioni meccaniche, un'adeguata antiscivolosità, soprattutto in caso di superficie bagnata, o in caso di ghiaccio, questo specialmente nel caso del passaggio di pedoni e quindi nelle aree pubbliche. Quindi la resistenza all'usura e il coefficiente d'attrito sono i più importanti attributi che devono avere. In caso di situazioni climatiche non favorevoli si deve garantire la durabilità della pavimentazione.

#### AREE ESTERNE - PERCORSI PEDONALI

<b>S.1</b>	<b>AREE ESTERNE - PERCORSI PEDONALI - Sistemazione del piano viario di calpestio in terra o fondo stabilizzato e compattato</b>
<p>La sistemazione del piano viario di calpestio sarà eseguita manualmente da operai esperti con strumenti idonei e con l'ausilio di macchine (carricole a motore, escavatori, dumper, camioncini, impianti di gru a cavo), il cui impiego è reso possibile dalla presenza di una rete viaria carrabile, allo scopo di migliorare la percorribilità dei percorsi e garantire una maggiore sicurezza all'utenza. Prima di iniziare i lavori è necessario sgomberare il terreno su cui scorrerà il tracciato. Per realizzare il tracciato deve essere dapprima asportato uno strato di terra dello spessore necessario per raggiungere la profondità di posa dello strato di fondazione. Su terreni porosi si deve procedere alla compattazione del piano di scavo. Lo strato di fondazione sarà realizzato in misto granulare stabilizzato che deve essere posato, se possibile, dal davanti, ovvero con le macchine edili che procedono sullo strato di fondazione già gettato, onde evitare di danneggiare il piano di scavo. Lo strato di fondazione deve essere costruito procedendo verso monte, trasportato da una cariola e spianato per mezzo di un escavatore. Per una migliore costipazione dello strato di fondazione bisogna inumidirlo. Al di sopra dello strato di misto granulare stabilizzato può essere realizzato un ulteriore piano di calpestio o strato di usura. Per garantire un drenaggio efficace il sentiero deve presentare una pendenza trasversale verso monte compresa tra il 3-5% ed un sistema di canalizzazione longitudinale sullo stesso lato con canalette trasversali poste ad una distanza prefissata utile alla riduzione del processo di erosione ed al facile deflusso delle acque. L'opera deve essere in grado di assorbire lievi assestamenti o movimenti causati dal gelo. Gli eventuali materiali di risulta dovranno essere spianati sui lati, o accatastati in sicurezza in aree circostanti la zona di intervento o potranno essere impiegati nelle sagomature del sedime per convogliare i turisti sul tracciato o inglobati nel tracciato sottoforma di gradini.</p>	
<b>Tipo di intervento</b>	<b>Rischi individuati</b>
Riparazioni: <ul style="list-style-type: none"> <li>• cedimenti</li> <li>• deformazioni e spostamenti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lesioni e cesoiamento</li> <li>• Urti, tagli e abrasioni</li> <li>• Scivolamento e caduta a livello</li> <li>• Caduta materiale durante le fasi di scarico</li> <li>• Movimentazione manuale dei carichi</li> </ul>
Controlli a vista ogni 12 mesi	<b>Controlli e esami</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• L'utente dovrà provvedere al controllo dello stato degli elementi con particolare attenzione alla loro integrità e stabilità.</li> <li>• Controllare periodicamente l'integrità delle superfici dei rivestimenti attraverso valutazioni visive mirate a riscontrare</li> <li>• anomalie evidenti. Interventi mirati al mantenimento dell'efficienza degli elementi</li> </ul>

<b>Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro</b>		
Riferimento Elaborati di Progetto Esecutivo		
<b>Punti critici</b>	<b>Misure preventive e protettive in dotazione all'opera</b>	<b>Misure preventive e protettive ausiliarie</b>
Interferenza con le attività del parco	Si dovrà perimetrare l'area di intervento	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Prima di iniziare i lavori l'esecutore prenderà visione dei luoghi in cui svolgerà le proprie attività in modo da verificare la</li> <li>• presenza di eventuali ulteriori rischi.</li> <li>• Delimitazione delle aree di intervento</li> <li>• Attività di formazione ed informazione</li> <li>• Utilizzo di mezzi ed attrezzature conformi</li> <li>• Usare gli idonei dispositivi di protezione individuale.</li> </ul>
Accesso ai luoghi di lavoro	Si dovrà perimetrare l'area di intervento	
Approvvigionamento e movimentazione materiali	Si dovrà perimetrare l'area di intervento	
<b>Anomalie riscontrabili</b>	Cedimenti, deformazioni e spostamenti, rigonfiamento,	
<b>Tavole allegate</b>	Riferimento Elaborati PROGETTO ESECUTIVO	
<b>DPI richiesti</b>	Calzature, guanti per rischi meccanici, occhiali monoculari, indumenti ad alta visibilità, protezioni anticaduta, elmetti di protezione	
Riferimento Elaborati di Progetto Esecutivo		

## 2. CHIUSURE E DIVISIONI

Le pareti esterne appartengono all'insieme delle unità tecnologiche verticali che nel contesto edilizio sono identificate come chiusure. La loro funzione, infatti, è quella di separare gli ambienti interni dall'ambiente esterno.

### INTONACO ESTERNO

L'intonaco è uno strato di rivestimento protettivo delle murature. Esso, oltre alla funzione protettiva, assume, talvolta, una funzione estetica.

E' tradizionalmente una malta composta da una parte legante (indurente) che ingloba sabbia di dimensione granulometrica selezionata con diametro massimo generalmente non superiore ai 2 millimetri. Negli intonaci moderni, inoltre, sono presenti sostanze additive (ad esempio cellulosa, amido, fumo di silice ecc.) aggiunte con lo scopo di modificare le caratteristiche dell'intonaco.

<b>S.2</b>	<b>CHIUSURE E DIVISIONI – INTONACO ESTERNO - Ripristino dell'intonaco esterno</b>
In caso di distacco dell'intonaco e distacchi murari va eseguito l'intervento di ripristino. L'intervento richiede lo spicconamento delle parti ammalorate, il rinfimento del rinzaffo, dello strato di finitura ed eventuale tinteggiatura.	
<b>Tipo di intervento</b>	<b>Rischi individuati</b>
Riparazioni: <ul style="list-style-type: none"> <li>• distacchi</li> <li>•</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lesioni e cesoiamento</li> <li>• Urti, tagli e abrasioni</li> <li>• Scivolamento e caduta a livello</li> <li>• Caduta materiale durante le fasi di scarico</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Movimentazione manuale dei carichi</li> <li>• Caduta dall'alto</li> <li>• Inalazione polveri</li> </ul>	
Controlli a vista ogni 10 anni	<b>Controlli e esami</b>	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'utente dovrà provvedere al controllo dello stato degli elementi con particolare attenzione alla loro integrità e stabilità.</li> <li>• Controllare periodicamente l'integrità delle superfici dei rivestimenti attraverso valutazioni visive mirate a riscontrare anomalie evidenti. Interventi mirati al mantenimento dell'efficienza degli elementi</li> </ul>	
<b>Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro</b>		
Riferimento Elaborati di Progetto Esecutivo		
<b>Punti critici</b>	<b>Misure preventive e protettive in dotazione all'opera</b>	<b>Misure preventive e protettive ausiliarie</b>
Accesso ai luoghi di lavoro	Si dovrà perimetrare l'area di intervento	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Prima di iniziare i lavori l'esecutore prenderà visione dei luoghi in cui svolgerà le proprie attività in modo da verificare la presenza di eventuali ulteriori rischi.</li> <li>• Delimitazione delle aree di intervento</li> <li>• Attività di formazione ed informazione</li> <li>• Utilizzo di mezzi ed attrezzature conformi</li> <li>• Usare gli idonei dispositivi di protezione individuale. <ul style="list-style-type: none"> <li>• Posizionare la segnaletica di sicurezza;</li> <li>• Recinzione cantiere;</li> <li>• Vietato l'accesso alle persone non autorizzate;</li> </ul> </li> </ul>
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Si dovrà perimetrare l'area di intervento	
Approvvigionamento e movimentazione materiali	Si dovrà perimetrare l'area di intervento	
Impianti di alimentazione e di scarico	Prese alimentazione elettrica BT	
Igiene sul lavoro	Valvolaintercettazione idrica	
Interferenze e protezione terzi		
<b>Anomalie riscontrabili</b>	Cedimenti, deformazioni e spostamenti, rigonfiamento,	
<b>Tavole allegate</b>	Riferimento Elaborati PROGETTO ESECUTIVO	
<b>DPI richiesti</b>	Calzature, guanti per rischi meccanici, occhiali monoculari, indumenti ad alta visibilità, protezioni anticaduta, elmetti di protezione	
Riferimento Elaborati di Progetto Esecutivo		

### 3. SERRAMENTI – VETRI SERRA

Gli infissi esterni rappresentano l'insieme delle unità tecnologiche del sistema edilizio, le cui funzioni sono quelle di garantire il benessere termico, la luminosità e l'aerazione dei vani interni.

#### INFISSI SERRA – REGISTRAZIONI E INGRASSAGGIO

L'infisso in metallo è un serramento progettato in modo da sfruttare le caratteristiche del materiale. Sia il telaio che le ante sono costruiti in modo da mostrare metallo nella parte interna del che nel lato esterno dell'edificio.

<b>S.3</b>	<b>SERRAMENTI – VETRI SERRA - Ripristino infissi serra</b>	
In caso di distacco dell'intonaco e distacchi murari va eseguito l'intervento di ripristino. L'intervento richiede lo spicconamento delle parti ammalorate, il rificimento del rinzaffo, dello strato di finitura ed eventuale tinteggiatura.		
<b>Tipo di intervento</b>	<b>Rischi individuati</b>	
Riparazioni: <ul style="list-style-type: none"> <li>Ripristino aderenze e ortogonalità delle chiusure che nel tempo sono compromesse a causa dell'utilizzo.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Caduta dall'alto;</li> <li>Punture;</li> <li>Tagli;</li> <li>Urti e compressioni;</li> <li>Caduta di materiale dall'alto;</li> </ul>	
Controlli a vista ogni 5 anni	<b>Controlli e esami</b>	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>L'utente dovrà provvedere al controllo dello stato degli elementi con particolare attenzione alla loro integrità e stabilità.</li> <li>Controllare periodicamente l'integrità delle superfici dei rivestimenti attraverso valutazioni visive mirate a riscontrare</li> <li>anomalie evidenti. Interventi mirati al mantenimento dell'efficienza degli elementi</li> </ul>	
<b>Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro</b>		
Riferimento Elaborati di Progetto Esecutivo		
<b>Punti critici</b>	<b>Misure preventive e protettive in dotazione all'opera</b>	<b>Misure preventive e protettive ausiliarie</b>
Accesso ai luoghi di lavoro	Si dovrà perimetrare l'area di intervento	• Ponti su cavalletti; Scala a libro;
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Si dovrà perimetrare l'area di intervento	• Cintura con cordino per trattenuta; Elmetti di protezione;
Approvvigionamento e movimentazione materiali e attrezzature	Si dovrà perimetrare l'area di intervento	• Delimitare zone di deposito e stoccaggio materiali; Delimitare le zone di ricovero e di scarico delle attrezzature
Impianti di alimentazione e di scarico	Prese alimentazione elettrica BT	
Igiene sul lavoro	Valvolainterettazione idrica	
Interferenze e protezione terzi		• Pericolo caduta materiali; Vietato l'accesso alle persone non autorizzate; • Recinzione cantiere;
<b>Anomalie riscontrabili</b>	Cedimenti, deformazioni e spostamenti, rigonfiamento,	
<b>Tavole allegate</b>	Riferimento Elaborati PROGETTO ESECUTIVO	
<b>DPI richiesti</b>	Calzature, guanti per rischi meccanici, occhiali monoculari, indumenti ad alta visibilità, protezioni anticaduta, elmetti di protezione	
Riferimento Elaborati di Progetto Esecutivo		

## INFISSI SERRA – RINNOVO DELLA VERNICIATURA

<b>S.4</b>	<b>SERRAMENTI – VETRI SERRA – Rinnovo della verniciatura</b>	
<p>Lo strato protettivo dell'infisso va ripristinato a causa dell'usura dovuta agli agenti atmosferici. Per rinnovare un serramento procedere pulendo tutta la superficie verniciata con acqua addizionata ad un detergente neutro e carteggiare tutto l' infisso con carta abrasiva di grana 280-320, senza esercitare troppa pressione sugli angoli per non togliere il colore. Applicare due mani di vernice all'acqua con un pennello di setole acriliche, prima trasversalmente, poi tirandola per tutta la lunghezza del pezzo.</p>		
<b>Tipo di intervento</b>	<b>Rischi individuati</b>	
Riparazioni: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ripristino strato protettivo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esposizione a fumi di saldatura;</li> <li>• Getti e schizzi;</li> <li>• Tagli;</li> <li>• Urti e compressioni;</li> <li>• Rischio chimico;</li> <li>• Radiazioni ottiche non coerenti;</li> </ul>	
Controlli a vista ogni 3 anni	<b>Controlli e esami</b>	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'utente dovrà provvedere al controllo dello stato degli elementi con particolare attenzione alla loro integrità e stabilità.</li> <li>• Controllare periodicamente l'integrità delle superfici dei rivestimenti attraverso valutazioni visive mirate a riscontrare</li> <li>• anomalie evidenti. Interventi mirati al mantenimento dell'efficienza degli elementi</li> </ul>	
<b>Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro</b>		
Riferimento Elaborati di Progetto Esecutivo		
<b>Punti critici</b>	<b>Misure preventive e protettive in dotazione all'opera</b>	<b>Misure preventive e protettive ausiliarie</b>
Accesso ai luoghi di lavoro	Si dovrà perimetrare l'area di intervento	• Ponti su cavalletti; Scala a libro;
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Si dovrà perimetrare l'area di intervento	• Cintura con cordino per trattenuta; Elmetti di protezione;
Approvvigionamento e movimentazione materiali e attrezzature	Si dovrà perimetrare l'area di intervento	• Delimitare zone di deposito e stoccaggio materiali; Delimitare le zone di ricovero e di scarico delle attrezzature
Impianti di alimentazione e di scarico	Prese alimentazione elettrica BT	
Igiene sul lavoro	Valvolaintercettazione idrica	
Interferenze e protezione terzi		• Pericolo caduta materiali; Vietato l'accesso alle persone non autorizzate; • Recinzione cantiere;

<b>Anomalie riscontrabili</b>	Cedimenti, deformazioni e spostamenti, rigonfiamento,	
<b>Tavole allegate</b>	Riferimento Elaborati PROGETTO ESECUTIVO	
<b>DPI richiesti</b>	Calzature, guanti per rischi meccanici, occhiali monoculari, indumenti ad alta visibilità, protezioni anticaduta, elmetti di protezione	
Riferimento Elaborati di Progetto Esecutivo		

### INFISSI SERRA – SOSTITUZIONE INFISSO

<b>S.5</b>	<b>SERRAMENTI – VETRI SERRA – Sostituzione infisso</b>	
Sostituzione dell'infisso. L'intervento prevede anche le opere murarie necessarie per la rimozione e posa dei controtelai.		
<b>Tipo di intervento</b>	<b>Rischi individuati</b>	
Riparazioni: <ul style="list-style-type: none"> <li>Sostituzione strato protettivo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Esposizione a fumi di saldatura;</li> <li>Getti e schizzi;</li> <li>Tagli;</li> <li>Urti e compressioni;</li> <li>Rischio chimico;</li> <li>Radiazioni ottiche non coerenti;</li> </ul>	
Controlli a vista ogni 3 anni	<b>Controlli e esami</b>	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>L'utente dovrà provvedere al controllo dello stato degli elementi con particolare attenzione alla loro integrità e stabilità.</li> <li>Controllare periodicamente l'integrità delle superfici dei rivestimenti attraverso valutazioni visive mirate a riscontrare</li> <li>anomalie evidenti. Interventi mirati al mantenimento dell'efficienza degli elementi</li> </ul>	
<b>Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro</b>		
Riferimento Elaborati di Progetto Esecutivo		
<b>Punti critici</b>	<b>Misure preventive e protettive in dotazione all'opera</b>	<b>Misure preventive e protettive ausiliarie</b>
Accesso ai luoghi di lavoro	Si dovrà perimetrare l'area di intervento	<ul style="list-style-type: none"> <li>Ponti su cavalletti; Scala a libro; trabattelli</li> </ul>
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Si dovrà perimetrare l'area di intervento	<ul style="list-style-type: none"> <li>Cintura con cordino per trattenuta; Elmetti di protezione;</li> </ul>
Approvvigionamento e movimentazione materiali e attrezzature	Si dovrà perimetrare l'area di intervento	<ul style="list-style-type: none"> <li>Delimitare zone di deposito e stoccaggio materiali; Delimitare le zone di ricovero e di scarico delle attrezzature</li> </ul>
Impianti di alimentazione e di scarico	Prese alimentazione elettrica BT	
Igiene sul lavoro	Valvolaintercettazione idrica	
Interferenze e protezione		<ul style="list-style-type: none"> <li>Pericolo caduta materiali;</li> </ul>

terzi		Vietato l'accesso alle persone non autorizzate; • Recinzione cantiere;
<b>Anomalie riscontrabili</b>	Cedimenti, deformazioni e spostamenti, rigonfiamento,	
<b>Tavole allegate</b>	Riferimento Elaborati PROGETTO ESECUTIVO	
<b>DPI richiesti</b>	Calzature, guanti per rischi meccanici, occhiali monoculari, indumenti ad alta visibilità, protezioni anticaduta, elmetti di protezione	
Riferimento Elaborati di Progetto Esecutivo		

### PERGOLATO – STRUTTURA IN LEGNO MASSELLO - TRAVI

Rappresentano la grossa orditura del pergolato, sono travi predisposte parallelamente e trasversalmente

<b>S.6</b>	<b>PERGOLATO – STRUTTURA IN LEGNO MASSELLO - Ripristino travi pergolato</b>	
In caso di comparsa di lesioni, ammaloramenti o qualunque altra manifestazione che possa presentare sintomo di situazione anomala. Il tecnico abilitato incaricato dovrà prontamente segnalare l'anomalia riscontrata e dettagliare la tipologia di intervento.		
<b>Tipo di intervento</b>	<b>Rischi individuati</b>	
Riparazioni: • Ripristino lesioni	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Caduta dall'alto;</li> <li>• Punture;</li> <li>• Tagli;</li> <li>• Urti e compressioni;</li> <li>• Caduta di materiale dall'alto;</li> </ul>	
Controlli a vista ogni 5 anni	<b>Controlli e esami</b>	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'utente dovrà provvedere al controllo dello stato degli elementi con particolare attenzione alla loro integrità e stabilità.</li> <li>• Controllare periodicamente l'integrità delle superfici dei rivestimenti attraverso valutazioni visive mirate a riscontrare</li> <li>• anomalie evidenti. Interventi mirati al mantenimento dell'efficienza degli elementi</li> </ul>	
<b>Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro</b>		
Riferimento Elaborati di Progetto Esecutivo		
<b>Punti critici</b>	<b>Misure preventive e protettive in dotazione all'opera</b>	<b>Misure preventive e protettive ausiliarie</b>
Accesso ai luoghi di lavoro	Si dovrà perimetrare l'area di intervento	• Ponti su cavalletti; Scala a libro;
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Si dovrà perimetrare l'area di intervento	• Cintura con cordino per trattenuta; Elmetti di protezione;

Approvvigionamento e movimentazione materiali e attrezzature	Si dovrà perimetrare l'area di intervento	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Delimitare zone di deposito e stoccaggio materiali; Delimitare le zone di ricovero e di scarico delle attrezzature</li> </ul>
Impianti di alimentazione e di scarico	Prese alimentazione elettrica BT	
Igiene sul lavoro	Valvolaintercettazione idrica	
Interferenze e protezione terzi		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Pericolo caduta materiali; Vietato l'accesso alle persone non autorizzate; • Recinzione cantiere;</li> </ul>
<b>Anomalie riscontrabili</b>	Cedimenti, deformazioni e spostamenti, rigonfiamento,	
<b>Tavole allegate</b>	Riferimento Elaborati PROGETTO ESECUTIVO	
<b>DPI richiesti</b>	Calzature, guanti per rischi meccanici, occhiali monoculari, indumenti ad alta visibilità, protezioni anticaduta, elmetti di protezione	
Riferimento Elaborati di Progetto Esecutivo		

Scheda II-21 Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

<b>NUMERO SCHEDA</b>	<b>TIPOLOGIA DEI LAVORI</b>
<b>Tipo di intervento</b>	<b>Rischi individuati</b>

Controlli	<b>Controlli e esami</b>	
<b>Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro</b>		
Riferimento Elaborati di Progetto Esecutivo		
<b>Punti critici</b>	<b>Misure preventive e protettive in dotazione all'opera</b>	<b>Misure preventive e protettive ausiliarie</b>
Accesso ai luoghi di lavoro		
Sicurezza dei luoghi di lavoro		
Approvvigionamento e movimentazione materiali e attrezzature		
Impianti di alimentazione e di scarico		
Igiene sul lavoro		
Interferenze e protezione terzi		
<b>Anomalie riscontrabili</b>		
<b>Tavole allegate</b>		
<b>DPI richiesti</b>		
Riferimento Elaborati di Progetto Esecutivo		

Scheda II-3 Informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera: modalità di utilizzo e di controllo dell'efficienza delle stesse

TIPOLOGIA DEI LAVORI						DOT. 1
Misure preventive e protettive in DOTAZIONE dell'opera previste	Informazioni	Modalità di utilizzo in condizioni di sicurezza	Verifiche e controlli da effettuare	PERIODICITÀ di controllo	Interventi di manutenzione da effettuare	PERIODICITÀ di intervento
Valvola intercettazione idrica	La posa in opera è contestuale alla realizzazione dell'impianto idrico a servizio del fabbricato. La fornitura è interrotta in caso di manutenzione all'impianto idrico.	Prima dell'interruzione richiedere autorizzazione al responsabile dei lavori/committente. Gli interventi eseguiti pareti verticali dovranno essere eseguiti mediante l'adozione di misure anticaduta.	Verifica conservazione linee e sistema "Piastra-paletto"; Verifica efficienza impianto idrico;	1 Anni 1 Anni	Sostituzione degli elementi danneggiati; Serraggio bulloni piastra-paletto; Intervento riparazione impianto e sostituzione valvole;	Quando necessario 2 Anni  A seguito di guasto
Punto di ancoraggio strutturale	I punti di ancoraggio della linea vita devono essere montati contestualmente alla realizzazione delle parti strutturali della copertura. Essi possono essere impiegati anche per ancorare i sistemi anticaduta dei lavoratori come "ancoraggio a punto fisso".	I sistemi anticaduta personali impiegati dai lavoratori devono essere conformi alle norme UNI 11158; UNI EN 360	Controllo stato dei serramenti e loro fissaggio; Verifica conservazione del punto di ancoraggio (Piastra-paletto)	1 Anni 2 Anni	Risanamento anticorrosivo componenti metalliche; Sostituzione degli elementi danneggiati; Serraggio bulloni piastra-paletto;	Quando necessario  Quando necessario  2 Anni
Prese alimentazione elettrica BT	Sono installate contestualmente alla realizzazione dell'impianto elettrico del fabbricato. L'impresa esecutrice osserverà tutte le disposizioni contenute nel piano di sicurezza e rilascerà la documentazione obbligatoria prevista per legge.	Le imprese esecutrici si approvvigioneranno dell'alimentazione elettrica solo a seguito di autorizzazione concessa	Verifica stato funzionale;	1 Anni	Intervento di riparazione/sostituzione ;	A seguito di guasto

Scala fissa di transito con inclinazione minore di 75°	La scala di transito consente l'accesso alla copertura e/o ad altri locali del fabbricato. Per la posa in opera l'impresa esecutrice utilizza i sistemi di protezione per la caduta dall'alto previsti dal piano di sicurezza.	L'impresa che esegue lavori di manutenzioni dovrà verificare dimensioni e carichi massimi che possono transitare in condizioni di sicurezza.	Verifica serraggio componenti della scala; Controllo dei fenomeni di corrosione elementi metallici;	2 Anni  2 Anni	Serraggio dei bulloni;  Risanamento anticorrosivo componenti metalliche;	3 Anni  Quando necessario
Scale retrattili	La posa in opera della scala è contestuale alla posa dei serramenti del fabbricato. Per la fase di montaggio l'impresa dovrà utilizzare sistemi di protezione caduta dall'alto previsti dal piano di sicurezza (Trabatteli e parapetti).	I lavoratori delle imprese che seguiranno interventi di manutenzione e ripristino dovranno essere formati ed informati sui rischi derivanti dall'utilizzo di scale e caduta dall'alto.	Verifica serraggio componenti della scala e controllo dei fenomeni di corrosione degli elementi metallici;	1 Anni	Ripristino serraggio dei parapetti, pioli e ingranaggi.; Risanamento anticorrosivo componenti metalliche;	Quando necessario  Quando necessario

## 8 CAPITOLO 3

Indicazioni per la definizione dei riferimenti della documentazione di supporto esistente

N.	Elenco elaborati tecnici	Nominativo e recapito dei soggetti che hanno predisposto gli elaborati tecnici	Data del documento	Collocazione elaborati tecnici
	<b>PROGETTO ESECUTIVO</b>			
EE	Elenco elaborati	Arch. Marco Mancuso	Novembre 2019	Comune di Germagnano
RTS	Relazione tecnica illustrativa	Arch. Marco Mancuso	Novembre 2019	Comune di Germagnano
DF	Documentazione fotografica dell'immobile	Arch. Marco Mancuso	Novembre 2019	Comune di Germagnano
DC	Dichiarazione di conformità del progetto alle prescrizioni della Legge 13/89 e s.m.i in materia di superamento delle barriere architettoniche.	Arch. Marco Mancuso	Novembre 2019	Comune di Germagnano
CP	Cronoprogramma dei lavori	Arch. Marco Mancuso	Novembre 2019	Comune di Germagnano
QE	Quadro economico dell'intervento	Arch. Marco Mancuso	Novembre 2019	Comune di Germagnano
CME	Computo metrico estimativo	Arch. Marco Mancuso	Novembre 2019	Comune di Germagnano
AP	Analisi prezzi	Arch. Marco Mancuso	Novembre 2019	Comune di Germagnano
PSC	Piano sicurezza e coordinamento	Arch. Marco Mancuso	Novembre 2019	Comune di Germagnano
PMO	Piano di manutenzione dell'opera	Arch. Marco Mancuso	Novembre 2019	Comune di Germagnano
DI	Dichiarazione di inesistenza di vincoli	Arch. Marco Mancuso	Novembre 2019	Comune di Germagnano
CDU	Certificato di destinazione urbanistica	Arch. Marco Mancuso	Novembre 2019	Comune di Germagnano
CU	Dichiarazione di conformità della destinazione d'uso dell'immobile	Arch. Marco Mancuso	Novembre 2019	Comune di Germagnano
AU	Copia delle richieste di autorizzazioni	Arch. Marco Mancuso	Novembre 2019	Comune di Germagnano
DG	Copia della deliberazione di Giunta	Arch. Marco Mancuso	Novembre 2019	Comune di Germagnano
DRC	Copia della delibera (o delle delibere) di Consiglio Comunale di approvazione del nuovo regolamento edilizio	Arch. Marco Mancuso	Novembre 2019	Comune di Germagnano

CET	Codice etico del turismo accessibile in montagna	Arch. Marco Mancuso	Novembre 2019	Comune di Germagnano
TPF	Titolo di possesso dei fabbricati interessati	Arch. Marco Mancuso	Novembre 2019	Comune di Germagnano
CU	Documentazione comprovante il titolo ad intervenire	Arch. Marco Mancuso	Novembre 2019	Comune di Germagnano
DP13	Documentazione probatoria attestante il possesso dei requisiti per l'attribuzione dei punteggi di merito di cui al par. 13 el bando	Arch. Marco Mancuso	Novembre 2019	Comune di Germagnano
CLA	Check list per l'autovalutazione pre-aggiudicazione	Arch. Marco Mancuso	Novembre 2019	Comune di Germagnano
PA_SF01	Tavola unica stato di fatto	Arch. Marco Mancuso	Novembre 2019	Comune di Germagnano
PA_PRO01	Tavola unica di progetto	Arch. Marco Mancuso	Novembre 2019	Comune di Germagnano
PA_PRO02	Fotoinserimento dell'intervento	Arch. Marco Mancuso	Novembre 2019	Comune di Germagnano
PA_PSTR	Progetto Strutturale	Arch. Marco Mancuso	Novembre 2019	Comune di Germagnano